

DISCRIMINANO I PIU' MERITEVOLI E SI FA CREDERE ALLE DONNE CHE VALGANO SOLO QUANDO FANNO QUELLO CHE VEDONO FARE AGLI UOMINI

E' sbagliato vedere la carriera come mezzo ideale di affermazione personale (tanto più che la norma è ingiusta perché ammette che persone con doti migliori vengano scavalcate) di Anna Bono

Superati gli ostacoli dei giorni scorsi, il disegno di legge che istituisce le quote rosa nei Consigli d'amministrazione e negli organi di controllo delle società quotate in Borsa andrà in Aula il prossimo 15 marzo. In base alle nuove norme i suddetti organi dovranno essere costituiti da donne per un quinto a partire dal 2012 e per un terzo dal 2015. In caso di inadempienza sono previste diffide da parte della Consob, sanzioni pecuniarie - da 100 mila euro a un milione per i consigli d'amministrazione e da 20 mila a 200 mila euro per i collegi sindacali - e per finire la decadenza degli organi che non si adeguino entro sette mesi dalla prima diffida.

Le quote rosa sono state accolte con entusiasmo da più parti, tutti se ne dicono fieri e se ne attribuiscono il merito. Non manca neanche chi, come il presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia, si augura che analoghi provvedimenti vengano estesi anche alle istituzioni pubbliche. Ovviamente il lodevole obiettivo della legge è promuovere le pari opportunità per le donne.

Altrettanto ovvii sono però alcuni "effetti collaterali" indesiderabili. Può darsi innanzi tutto che non sempre si trovino abbastanza donne disposte a ricoprire certe cariche e capaci di farlo e allora le quote rosa costringono a scegliere persone inadeguate o quanto meno non del tutto adatte alle funzioni richieste. In secondo luogo, la norma ammette che persone con titoli migliori vengano scavalcate, perché di sesso maschile, per consentire il raggiungimento delle quote stabilite.

Ne consegue infine che in linea di principio le pari opportunità vengono giudicate più importanti del buon funzionamento di una impresa: cosa abbastanza discutibile. A quanto detto si devono aggiungere tre fondamentali obiezioni. La prima è che, in un paese come l'Italia, sarebbe opportuno non sminuire il valore del merito e l'importanza della responsabilità individuale già non abbastanza apprezzati da una cultura diffusa che giudica negativamente intraprendenza e dedizione al lavoro.

In secondo luogo vanno prese le distanze anche da una mentalità che assume come ideale mezzo di affermazione personale la carriera, ma non necessariamente la crescita professionale, e che tende a liquidare le scelte di vita diverse come un fallimento o come un indice di impotenza.

La terza considerazione, cruciale, è che le pari opportunità vanno intese nel senso di condizioni quanto più possibile simili alla partenza - e quindi istruzione, salute, sicurezza per tutti - mentre non si possono e tanto meno si dovrebbero pretendere pari condizioni di arrivo, vale a dire per quel che

d b

riguarda i traguardi raggiungibili. In tale prospettiva, compito collettivo a cui lo stato deve partecipare è la rimozione di eventuali ostacoli normativi e l'integrazione delle risorse familiari con sussidi statali e privati.

Per finire vi è il fatto che chi giustamente si preoccupa delle pari opportunità spesso però tende a pensare che l'assenza o la scarsità di donne peggiorino le performance di un organismo, sia esso politico o economico. Le quote rosa, allora, oltre a favorire la promozione delle donne, renderebbero anche il mondo migliore: meno bellicoso e intollerante, più attento ai bisogni umani, più disposto a tutelare i deboli e più rispettoso dell'ambiente naturale. In sostanza si tratta della convinzione, di cui molte donne si compiacciono e molti uomini si vantano, che la donna sia intrinsecamente migliore dell'uomo: del che non esiste rilevanza statistica né prova scientifica. Di per sé la partecipazione femminile non fa funzionare meglio un parlamento, uno studio legale, una fabbrica, una scuola perché non esiste un modo maschile o femminile di amministrare, insegnare, svolgere una professione.

Per di più, fatto tutt'altro che secondario, spiegare i successi individuali delle donne non tanto in ragione di doti, capacità e valore personali, ma come risultato di una presunta superiorità di genere non migliora certo la stima di sé che alle donne si raccomanda di coltivare.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 11-03-2011

6 - NIENTE ADOZIONI PER I CRISTIANI PERCHE' CONSIDERANO PECCATO L'OMOSESSUALITA': SAREBBERO PESSIMI GENITORI (SECONDO LE LEGGI INGLESI)

"Volevamo offrire amore e una casa ai bambini che hanno bisogno; siamo stati esclusi per le opinioni morali basate sulla nostra fede e, per questo, un bambino in difficoltà ha perduto l'occasione di trovare un'abitazione sicura e un'assistenza"

da La Bussola Quotidiana, 11-03-2011

Londra, 10. L'Alta Corte di Giustizia d'Inghilterra e Galles ha emesso una sentenza in base alla quale a una coppia di coniugi cristiani, appartenente alla comunità pentecostale, è stato confermato il divieto di affidamento di bambini a causa dei loro principi morali in materia di educazione sessuale e omosessualità. L'Alta Corte ha di fatto stabilito che i principi morali basati sulla fede dei coniugi sono «ostili» per l'educazione dei bambini. I coniugi, Owen e Eunice Johns, in particolare, avrebbero espresso - secondo quanto stabilito dalla Royal Courts of Justice - opinioni contrarie all'omosessualità, violando per questo il rispetto dell'«Equality Act» 2010 (la legge che punisce discriminazioni sulla base del sesso) che condensa una serie di normative che tutelano i diritti degli omosessuali. La legislazione in materia, risalente al 1965, si era infatti notevolmente arricchita nel tempo anche in attuazione di alcune direttive europee. I coniugi - che nel passato avevano già ricevuto in affidamento una quindicina di minori - si erano appellati all'Alta Corte

7. SAREBBE LOGICO PER GLI EBREI FESTEGGIARE L'ASCESA AL

Quotidiana, 11-03-2011

L'occasione di trovare un'abitazione sicura e un'assistenza" - da La Bussola Quotidiana, 11-03-2011

6. NIENTE ADOZIONI PER I CRISTIANI PERCHE' CONSIDERANO PECCATO L'OMOSESSUALITA': SAREBBERO PESSIMI GENITORI

(SECONDO LE LEGGI INGLESI) - "Volevamo offrire amore e una casa ai bambini che hanno bisogno; siamo stati esclusi per le opinioni morali basate sulla nostra fede e, per questo, un bambino in difficoltà ha perduto l'occasione di trovare un'abitazione sicura e un'assistenza" - da La Bussola Quotidiana, 11-03-2011

5. QUOTE ROSA NEI CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE: COSI' SI DISCRIMINANO I PIU' MERITEVOLI E SI FA CREDERE ALLE DONNE CHE VALGANO SOLO QUANDO FANNO QUELLO CHE VEDONO FARE AGLI UOMINI - E' SBAGLIATO VEDERE LA CARRIERA COME MEZZO IDEALE DI AFFERMAZIONE PERSONALE (TANTO PIU' CHE LA NORMA E' INGIUSTA PERCHÉ AMMETTE CHE PERSONE CON DOTI MIGLIORI VENGANO SCALVATE) - di Anna Bono

4. NOTIZIA IN ESCLUSIVA: E' INIZIATA LA QUARANTENA (MA LA TV E I GIORNALI NON SE NE SONO ACCORTI) - Eppure è uno dei periodi più importanti per i cristiani: fosse cominciato il ramadan, sapremmo già tutto - di Mario Giordano

3. OSCAR BISCET LIBERATO A CUBA DOPO 11 ANNI DI PRIGIONIA: IL MEDICO CATOLICO SI ERA BATTUTO PER LA LIBERTA', CONTRO L'ABORTO E L'EUTANASIA - Appena liberato ha dichiarato: "Quella cubana è una dittatura simile a quelle di Hitler e di Stalin"; a Cuba infatti è ammessa la clonazione umana, c'è l'aborto forzato per motivi di ricerca medica, prospera il turismo sessuale (pure quello pedofilo), ecc. - di Antonio Giuliano

2. VA POSTO UN LIMITE ALLO STRAPOTERE DEI GIUDICI, MA LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA APPENA APPROVATA FA POCO (CHE E' SEMPRE MEGLIO DI NIENTE) - Un referendum degli anni '80 raccolse il pieno dei voti per stabilire la responsabilità dei giudici, ma paradosso delle leggi successive invece la annullarono quasi del tutto - di Riccardo Casoli

1. APPROVARE IL TESTAMENTO BIOLOGICO VUOL DIRE INTRODURRE IN ITALIA L'EUTANASIA, ECCO GLI ARTICOLI PIU' PERICOLOSI DELLA LEGGE IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA - Qualunque medico fatto per aumentare la nostra preghiera? Possiamo già dire che in questo periodo quarantennale stiamo pregando di più? Abbiamo già fatto qualche sforzo, sacrificio proprio per facilitare il movimento del nostro spirito nell'innalzarsi verso Dio (Santa Messa quotidiana, un Rosario in più, ecc.)?

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 20 marzo 2011)

sovrapponendone dal Signore.

tempo, ecc.). Solo così la nostra preghiera sarà più efficace e ci attirerà grazia ci eleva e che ci degrada addirittura, evitare chiacchiere inutili, perché di mente unicamente di fatti di cronaca o di notizie sportive o altro che non Proponiamo dunque di pregare di più e meglio, ossia di pregare con sforzo, sacrificio proprio per facilitare il movimento del nostro spirito nell'innalzarsi verso Dio (Santa Messa quotidiana, un Rosario in più, ecc.)?

A conclusione di questa nostra riflessione domandiamoci: che cosa abbiamo fatto per aumentare la nostra preghiera? Possiamo già dire che in questo periodo quarantennale stiamo pregando di più? Abbiamo già fatto qualche sforzo, sacrificio proprio per facilitare il movimento del nostro spirito nell'innalzarsi verso Dio (Santa Messa quotidiana, un Rosario in più, ecc.)?

«non hai detto neanche un'Ave Maria».

«[ritornellando alla macchina fotografica, ndr] in mano da più di un'ora indugiava a fotografarlo da diverse angolazioni, sbotto: «Stai con questo, ma avevo mancato al dovere della preghiera». Con padre Giacomo Piccirillo, che continuo: "Hai rubato il tempo a nostro Signore". E infatti il giorno precedente, confessione, Padre Pio mi accusò di aver rubato. Sorpresa, negar. Il Padre documenta una testimonianza della signorina Clementina Belloni: «In una E quanto ritenesse vitale la preghiera anche per i suoi figli spirituali to comunità».

pubblico, invece, per non distinguersi, si unificava allo stile e al ritmo della una concezione tale che sembrava in conflitto diretto con la Divinità. In non soltanto pregava sempre, ma quando credeva di essere solo pregava con dappertutto, sino alla sua morte: «Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare:

«Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare: dappertutto, sino alla sua morte: «Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare:

«Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare: dappertutto, sino alla sua morte: «Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare:

«Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare: dappertutto, sino alla sua morte: «Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare:

«Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare: dappertutto, sino alla sua morte: «Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare:

«Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare: dappertutto, sino alla sua morte: «Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare:



n.184 del 18-03-2011  
www.bastabugie.it

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paraocchi imposti dalla cultura dominante!



BASTABUGIE.it

idea e soluzione per l'impressione  
il fascabile  
fascabile

di made.it © aprile 2009-2011

dagli avveni diritto saranno celermente rimosse.

commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate.

si trova in questo sito e pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, essere copiat, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più nostra testa, senza paraocchi e senza pregiudizi i titoli di tutti gli articoli

dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 20 marzo 2011)

sovrapponendone dal Signore.

tempo, ecc.). Solo così la nostra preghiera sarà più efficace e ci attirerà grazia

ci eleva e che ci degrada addirittura, evitare chiacchiere inutili, perché di mente unicamente di fatti di cronaca o di notizie sportive o altro che non

Proponiamo dunque di pregare di più e meglio, ossia di pregare con sforzo, sacrificio proprio per facilitare il movimento del nostro spirito nell'innalzarsi verso Dio (Santa Messa quotidiana, un Rosario in più, ecc.)?

A conclusione di questa nostra riflessione domandiamoci: che cosa abbiamo fatto per aumentare la nostra preghiera? Possiamo già dire che in questo periodo quarantennale stiamo pregando di più? Abbiamo già fatto qualche

sforzo, sacrificio proprio per facilitare il movimento del nostro spirito nell'innalzarsi verso Dio (Santa Messa quotidiana, un Rosario in più, ecc.)?

«non hai detto neanche un'Ave Maria».

«[ritornellando alla macchina fotografica, ndr] in mano da più di un'ora

indugiava a fotografarlo da diverse angolazioni, sbotto: «Stai con questo, ma avevo mancato al dovere della preghiera». Con padre Giacomo Piccirillo, che

continuo: "Hai rubato il tempo a nostro Signore". E infatti il giorno precedente, confessione, Padre Pio mi accusò di aver rubato. Sorpresa, negar. Il Padre

documenta una testimonianza della signorina Clementina Belloni: «In una E quanto ritenesse vitale la preghiera anche per i suoi figli spirituali to

comunità».

pubblico, invece, per non distinguersi, si unificava allo stile e al ritmo della

una concezione tale che sembrava in conflitto diretto con la Divinità. In

non soltanto pregava sempre, ma quando credeva di essere solo pregava con

dappertutto, sino alla sua morte: «Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare:

«Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare: dappertutto, sino alla sua morte: «Ebbene, non l'ho mai sorpreso ad ozare:

contro un provvedimento del municipio di residenza (Derby), con il quale era stata bloccata la loro richiesta di accogliere e assistere per brevi periodi nella propria abitazione anche bambini e bambine al di sotto dei dieci anni di età, senza famiglia naturale o con problemi psichici, in quanto si erano rifiutati di aderire all'Equality Act. Il Christian Legal Centre, il servizio di assistenza legale, aveva fornito supporto alla coppia nella causa contro i funzionari del servizio municipale di affido di Derby. Secondo l'Alta Corte la decisione non sarebbe stata presa tenendo conto della fede dei due coniugi ma, hanno puntualizzato i giudici, «è fondamentale, per la legge e per il nostro modo di vivere, che a ciascuna persona sia garantita l'uguaglianza. Noi viviamo in questo Paese, in una società democratica e pluralistica, in uno Stato secolare e non teocratico». L'organo giudiziario ha concluso, pertanto, che le leggi che garantiscono la non discriminazione sulla base degli orientamenti sessuali hanno la precedenza sulle convinzioni religiose.

I coniugi hanno sottolineato che la propria fede cristiana non ha comportato alcuna discriminazione. In una dichiarazione scritta rilasciata dopo la sentenza è scritto: «Volevamo offrire amore e una casa ai bambini che hanno bisogno senza alcuna distinzione. Ora siamo stati esclusi dall'affidamento per le opinioni morali basate sulla nostra fede e, per questo, un bambino in difficoltà ha probabilmente perduto l'occasione di trovare un'abitazione sicura e un'assistenza». E concludono: «Non riteniamo che i nostri principi morali cristiani siano dannosi. Essere cristiani non significa ostilità nei confronti delle leggi e non dovrebbe essere considerato di ostacolo nella crescita e nell'educazione dei bambini». Il responsabile del Christian Legal Centre, Andrea Minichiello Williams, ha osservato che attualmente in Gran Bretagna c'è «un grande disequilibrio a livello legislativo», aggiungendo che «non possiamo avere una società dove una persona risulta esclusa in base all'etica sessuale prevalente. La Gran Bretagna in questo momento sta guidando in Europa l'intolleranza contro i principi morali della fede».

L'Equality Act vieta qualsiasi discriminazione nei confronti delle coppie omosessuali e prevede, fra l'altro, anche la possibilità, per queste, di adottare bambini. In pratica, le agenzie britanniche di adozioni che ricevono finanziamenti pubblici, non possono fare differenza sulla base degli orientamenti sessuali delle persone che chiedono di poter avere cura dei bambini, ma questo ha implicato per diverse strutture cattoliche la chiusura delle attività. Le agenzie cattoliche coprono circa il 4 per cento del totale delle adozioni. Secondo alcune stime, dal 2007 almeno tredici agenzie cattoliche di adozioni hanno deciso di interrompere l'attività o di limitarla fortemente. In una nota pubblicata dalla Conferenza episcopale d'Inghilterra e Galles, pubblicata in occasione del lungo dibattito nazionale che ha accompagnato la stesura e la promulgazione dell'Equality Act, era stato evidenziato che la legge avrebbe costretto le agenzie cattoliche «ad agire contro i principi della fede». Le agenzie cattoliche, già nel 2007, avevano chiesto di essere esentate dall'applicazione di quanto stabilito nell'Equality Act, ma la proposta ha incontrato il rifiuto delle autorità statali. Anche la Comunione anglicana aveva espresso disappunto per la decisione di non concedere l'esenzione. In

che si è sollevata in terra araba. Ma in fondo noi quella sfida l'abbiamo già persa. Abbiamo perso perché sappiamo tutto delle celebrazioni del venerdì in moschea e nulla delle Ceneri. Abbiamo perso perché nella preghiera laica del mattino, che sono i giornali, citiamo i carri di Viareggio e le arance di Ivrea, ma non sappiamo più perché esiste una festa che si chiama Carnevale. Abbiamo perso perché se domani, che è il primo venerdì di quaresima, nelle mense scolastiche serviranno prosciutto e bistecca nessuno avrà nulla da dire. E magari sono gli stessi che giustamente si scandalizzano se, per errore, sul tavolo di un musulmano finisce un tocco di maiale...

Ci tornano in mente le parole della Fallaci perché abbiamo paura. E abbiamo paura perché non sappiamo più chi siamo, mentre gli islamici lo sanno benissimo e sono così orgogliosi della loro fede e del loro passato da difenderlo anche in terra straniera. Noi, la nostra fede e il nostro passato, non sappiamo più raccontarlo nemmeno negli oratori, dove si celebra solennemente il multiculturalismo, ma ci si dimentica di spiegare il significato delle Ceneri. Se ieri fossimo andati in giro per le città a chiedere: «Che giorno è oggi?», avremmo avuto molte risposte: «Il giorno dopo la festa della donna», «il giorno dopo il martedì grasso», «il 9 marzo», «il giorno in cui si ritorna a scuola», «il giorno in cui appassiscono le mimose», «il giorno della Champions League». Tutto vero, tutto esatto. E le Ceneri? Chi lo sa. Ormai persino la giornata internazionale della lentezza, la giornata mondiale senza tabacco e la giornata internazionale sulla protezione della fascia di ozono stratosferico hanno più visibilità dell'inizio della Quaresima. Sarà forse una giustificazione il fatto che buona parte delle grandi aziende editoriali hanno sede a Milano? Per la grande stampa e per le Tv il tempo della penitenza potrebbe cominciare domenica, secondo il rito ambrosiano? Macché: domenica ci saranno gli ultimi riti della settimana bianca, cominceranno le cerimonie laiche della primavera, il Fai che apre i giardini e le ville e altre interessanti attività.

La Quaresima no, quella l'abbiamo cacciata via. Non se ne parla, è tabù, forse perché la riteniamo troppo triste da inserire nella nostra vita, un'overdose di sacrifici che non ci vuole in mezzo a giorni che sembrano ormai quasi tutti quaresimali. Ed invece sbagliamo. Sbagliamo perché, come ha scritto l'Avvenire ieri, la Quaresima è sempre meno il rito della malinconia, e sempre più è il rito dell'ironia, che «sorride in faccia ai gufi della storia». Lo si voglia o no: «Non è più una tesi filosofica, ce lo si legge proprio addosso». Basta guardarsi intorno. Proprio perché i tempi sono già così cupi, proprio perché siamo di fronte a un mondo che crolla, proprio perché la vita già ci sembra una serie di infinite quaresime, non c'è altra strada che sperare nella Quaresima. Quella vera. Che, se non altro, a differenza delle tante quaresime quotidiane, dà un senso ai sacrifici, portando con sé la speranza della Pasqua.

Fonte: Il Giornale, 9 marzo 2011

5 - QUOTE ROSA NEI CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE: COSI' SI

Pio, ha raccontato di averlo a lungo "spiratò" di giorno e di notte, un po' Padre Felleggino Fumicelli, che fu anche assistente personale di Padre restiamo sempre qui! È bello stare con te! Non vogliamo più lasciarli! può volare anche a noi ciò che è accaduto per l'Apostolo Pietro. Signore, una volta che ci mettiamo a pregare, una volta che ci guardiamo la preghiera, Fratelli e sorelle, una volta che siamo riusciti a salire e a rimanere sul monte, Dio. Incontro e la manifestazione di Dio, la conoscenza sempre più profonda di del distacco per potersi incontrare con Dio e avere i veri frutti della preghiera. Ecco il monte Tabot: bisogna staccarsi dal piano, arrampicarsi, fare lo sforzo cuore dove siamo, dove vagano? Questo per togliersi lo scrupolo di non aver perso la Messa. Ma la mente, il si riduce solo ad una presenza fisica, come quella dei banchi e dei muri. Ma anche se si trova il tempo per andare alla Messa, molto spesso, purtroppo, è attaccato agli interessi materiali. Incontro! Quali si sacrifico per il calcio? Non riescono a staccarsi. Il cuore sportivo (partita di calcio, ad esempio). Per una passione si vendono l'anima per la preghiera. Fissiamo a quanti perdono la Santa Messa domenica per gli avvenimenti per la preghiera. Ed allora diventa difficile entrare in chiesa, trovare un po' di tempo interessi materiali, da tante passioni terrene, da tante occupazioni volute da Questo accade soprattutto perché risulta difficile staccare il cuore da tanti. Dobbiamo purtroppo rilevare la difficoltà a pregare da parte di tanti uomini. cose materiali per poter pregare: incontrare e conoscere Dio. Salita al monte Tabot ci rivela la necessità della penitenza, il distacco dalle Sina, il monte Carmelo) e il luogo della presenza straordinaria di Dio. Gesù abbandona la pianura, la città, e sale sul monte Tabot per rimanere e penitenza. Questo episodio ci richiama il significato della Quaresima, tempo di preghiera Dio. esprimere il desiderio di voler rimanere per sempre sul monte a contemplare essere un'esperienza così beatificante da indurre Pietro, a nome degli altri, ad candide come la luce» (Mt 17,2).

Il Signore mostrò ai tre Apostoli lo splendore della sua divinità. Dove c'è candide come la luce» (Mt 17,2). suo volto brillò come il sole - racconta il Vangelo - e le sue vesti divennero monte Tabot Pietro, Giacomo e Giovanni e lì si trasiugò davanti a loro: «Il scortamento. Allo scopo di incoraggiarli, il Maestro diventò loro: «Il glorioso, quindi di quelle degli Apostoli. In questi ultimi produsse sgozzamento rivela che non rispondeva alle comuni attese degli ebrei di un Messia a morire per gli uomini, a morire per la salvezza dell'umanità. Quella chiaramente come il Messias sofferente, come Colui che è venuto al mondo Gesù sulla sua prossima Passione. In quella circostanza, Gesù si mantenne Avvenuto - narra l'Evangelista - sei giorni dopo il primo annuncio fatto sull'episodio della Trasfigurazione di Gesù sul monte Tabot, un episodio sulla Chiesa Cattolica in quanto tale - di Massimo Vighione

parte del "Comitato Verità e Vita". che gravitano attorno al quotidiano "Il Foglio" e gli attivisti pro-life che fanno quest'ultima corrente di pensiero aderiscono Giuliano Ferrara, gli intellettuali normale del nostro Stato, per i motivi che andremo fra poco a trattare. A pensano che essa possa aprire una breccia per l'umanità sia passiva nelle pensiero, costituita da coloro che sono conosciuti a questa legge, laici e cattolici, campagna per l'approvazione di questa legge. C'è poi una terza corrente di e da gran parte del centro e del centrodestra, che sta portando avanti il liberal. La seconda corrente, rappresentata da moltissimi politici cattolici della laici che non vogliono questa legge, consisteva in una non abbassata tanto che si sono formate tre diverse correnti di pensiero. La prima, quella Motta confusione è stata fatta nel discutere le implicazioni di questa legge, le dichiarazioni anticipate di trattamento". Le "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato, e Lunedì 7 marzo è iniziato alla Camera il dibattito sul Ddl Calabria, riguardante di Pietro Ceci

il testamento biologico, adesso che ho il cancro lo sfaccerei") 17,1-9) - Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide 11. OMELIA PER LA II DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A - (Mt Bhatti la morte e che la violenza dei nemici non potrà mai vincere - di Shabbaz compromesse, ben sapendo che la propria missione non si conclude con INTEGRAL) - La sua forza era di essere un cristiano vero, senza 10. IL TESTAMENTO DI SHAHBAZ BHATTI (IN VERSIONE Marcolivio di Shahbaz Bhatti ucciso a motivo della sua fede cristiana - di Luca starebbe per chiedere alla Santa Sede il riconoscimento del martirio SI ERA DETTO PRONTO A "MORIRE PER CRISTO" - La diocesi 9. IL MINISTRO PAKISTANASSASSINATO LA SCORSA SETTIMANA parrebbe già - di Ebe Gianotti Ravasi che dichiarò: "Oggi le chiese sono come un garage dove Dio viene fedeli, critici d'arte, intellettuali laici fino ad arrivare a Mons. Gianfranco 8. LE CHIESE MODERNE SONO BRUTE - Il giudizio unisce semplici saranno cattolici che festeggeranno il Risorgimento che voleva distruggere POTERE DA PARTE DI HITLER? - Certo che no! Eppure il 17 marzo ci

futuro potrà fare ancora di più, convincendo il regime a nominare un governo di transizione per cambiare Cuba senza rivolte di piazza e spargimenti di sangue. A mio parere il sistema ha i giorni contati».

Nei mesi scorsi anche il Movimento europeo per la difesa della vita aveva raccolto la sfida di Biscet, invocandone la liberazione (ne aveva parlato anche la Bussola). E aveva lanciato anche una maglietta, con il suo volto, provocatoriamente simile a quella del “Che” Guevara. Ma la rivoluzione di Biscet non ha nulla a che vedere con quella del sanguinario guerrigliero comunista. E la sua battaglia non è ancora finita.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 15-03-2011

#### 4 - NOTIZIA IN ESCLUSIVA: E' INIZIATA LA QUARESIMA (MA LA TV E I GIORNALI NON SE NE SONO ACCORTI)

Eppure è uno dei periodi più importanti per i cristiani: fosse cominciato il ramadan, sapremmo già tutto  
di Mario Giordano

Vorrei dare una notizia in esclusiva: ieri è iniziata la Quaresima. Lo dico perché nessun giornale e nessuna Tv ha riservato alla vicenda la benché minima attenzione. Il mercoledì delle Ceneri è passato via inosservato, fra gli avanzati del Carnevale grasso, le ultime feste di Venezia e le ricadute di polemiche scatenate attorno alla festa della donna. Per carità: momento importante l'8 marzo. Ma di tutte le pagine ricoperte di mimose, fra tutte le iniziative in rosa, e le quote rosa, le ricorrenze rosa e i palazzi illuminati di rosa, possibile che non ci sia uno spazietto viola per ricordare che oggi inizia il tempo più importante per i cristiani? Scommetto che se oggi fosse cominciato il Ramadan avremmo già stampato titoli a caratteri cubitali. Succede ogni volta: cinquemila a Vicenza per il Ramadan, diecimila a Milano per il Ramadan, e giù a raccogliere opinioni degli esperti per dire come ci si comporta durante il Ramadan, quali sono le regole del Ramadan, com'è bello fare il Ramadan.

Persino alcuni vescovi a volte sembra che s'emozionino più per il Ramadan che per la Quaresima: si sa, è più facile ottenere un titolo su Repubblica inchinandosi ai fedeli musulmani, magari proponendo una moschea in ogni quartiere, che celebrando il consueto cristiano rito delle Ceneri... E allora, però, è abbastanza inutile lamentarsi dell'Eurabia, citare le profezie di Oriana Fallaci, spaventarsi per l'arrivo delle masse di immigrati dal Nord Africa e per il conseguente «suicidio dell'Europa», come ha fatto ieri il Corriere con un sentito editoriale di Piero Ostellini, se poi non ci si accorge nemmeno che in tutto il resto del giornale (e dei giornali) non c'è una riga per ricordare che sta accadendo qualcosa di importante per i cristiani. È inutile perché non si può vincere la sfida con l'islam cancellando la nostra memoria, le nostre tradizioni, la nostra fede. Chi perde le proprie radici rischia di essere spazzato via anche da un venticello, figuriamoci da una bufera come quella

una lettera pubblica, l'arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, osservava come molte persone che fanno volontariato nel settore delle adozioni siano animate da motivazioni religiose e che è già prevista in altre leggi, come nel settore sanitario, l'obiezione di coscienza. L'arcivescovo di Canterbury aveva anche aggiunto che il Governo, pur garantendo i principi di non discriminazione non dovrebbe, su questioni morali controverse, compiere scelte indistinte per tutti.

(Articolo tratto da L'Osservatore Romano dell'11 marzo 2011)

Fonte: La Bussola Quotidiana, 11-03-2011

#### 7 - SAREBBE LOGICO PER GLI EBREI FESTEGGIARE L'ASCESA AL POTERE DA PARTE DI HITLER?

Certo che no! Eppure il 17 marzo ci saranno cattolici che festeggeranno il Risorgimento che voleva distruggere la Chiesa Cattolica in quanto tale di Massimo Viglione

«L'Italia è fatta, restano a fare gli italiani». Ecco la frase più nota della storia italiana, pronunciata negli stessi giorni fatali dell'unificazione da uno dei suoi più intelligenti protagonisti, Massimo d'Azeglio, e già disincantato critico. Non è facile spiegare quanta profonda verità vi fosse in questa affermazione, che ancora oggi costituisce una fonte di riflessioni e dibattiti fra storici e politologi. In questa audace e provocatoria frase si racchiude in nuce tutta la problematica della Rivoluzione italiana: l'unificazione non era stata attuata proprio in quanto gli italiani già c'erano e soffrivano perché senza patria? I moti, i complotti, le congiure, gli attentati, le guerre, non erano stati fatti per liberare gli italiani da intollerabile e brutale oppressione straniera e indigena?

Inoltre, altra non secondaria questione: gli italiani “si fanno”? Un popolo lo si crea con le guerre e i plebisciti, o un popolo esiste già di per sé? E se si arriva a sentire un'esigenza come quella espressa dal d'Azeglio (quali ne possano essere le motivazioni e al di là dell'aspetto provocatorio), non se ne deve concludere forse che l'unificazione non è stata voluta e sentita dalle popolazioni italiane ma è stata loro imposta da una ristretta élite politica e sociale?

Come si può notare, in tali questioni si ritrovano le principali cause di disfunzione che da 150 anni lacerano la società e la storia nazionale; e in particolare se ne riscontra, nell'immediato, una su tutte, la più grave, la più irrisolta: la divisione del nostro popolo. Proprio il principio stesso di “dover fare gli italiani” dimostra che si era volutamente rinnegata la millenaria identità italiana in nome di una strada nuova, antitetica alla vera civiltà italica, quindi sovversiva.

Si era scelto insomma di rinnegare e distruggere la vera Italia (che infatti i protagonisti del Risorgimento – e con loro nei decenni seguenti tutti i risorgimentisti – chiamavano “La vecchia Italia”) in nome de “La nuova

orientamento in merito ai trattamenti sanitari in previsione di un eventuale Nell' art. 3 infatti si stabilisce che con le DAT... il dichiarante esprime il proprio naturale, da sempre difeso dalla morale cattolica.

In discussione l'indisponibilità della vita umana, principio cardine del diritto La legge, contenendo in sé la legittimazione del testamento biologico, mette GLI INGANNI DELLE DAT

Purtroppo non è così: mettendo un paletto ne vengono scardinati molti altri. convincere i cattolici a credere che questa sia una legge buona e giusta.

e dell'alimentazione è solo uno specchio per le allodole, studiato ad arte per Invece nel testo art.14 alla Camera, il divieto di sospensione dell'idratazione ai soggetti incapaci.

Se invece si voleva a tutti i costi una legge sulla tutela del fine-vita, sarebbe bastato un unico articolo: “E' vietato sospendere la nutrizione e l'idratazione interpretazione.

Intenzionalmente, della stessa contiene molte ambiguità ed è per questo soggetta a diversa legge molto probabilmente non evitata le sentenze creative, in quanto il testo problema è insorto proprio sul terreno giudiziario e la va risolto. Infatti la finalizzata al contrasto delle “sentenze creative” dei giudici, perché il Convenzione di Oviedo del 1997), la legge da ricercarsi doveva essere

La sospensione di idratazione e nutrizione per i disabili (anche grazie alla particolare vietata.

Come già detto però, essendo già tutelata la vita in questi casi, ed essendo in interpretazione).

Alimentazione) morte di fame e di sete nel febbraio 2009 per la sospensione di idratazione evitate altri casi Euhana Englaro (la ragazza in stato vegetativo lasciata I difensori di questa legge sostengono che essa debba essere approvata per

sanitario debba evitare sia l'accanimento sia l'abbandono terapeutico. Inoltre in Italia il Codice di Deontologia Medica prevede che il personale in quanto sono puniti l'omicidio del consenziente e l'istigazione al suicidio. persona umana contro il pericolo di abbandono terapeutico e di eutanasia, Prima di tutto il nostro ordinamento ha un presidio molto forte in difesa della Non erano necessarie le DAT (Dichiarazioni Anticipate di Trattamento).

C'ERA BISOGNO DI QUESTA LEGGE SUL FINEVITA? legata, la legge ora in discussione apre al testamento biologico.

vita. Invece, come nei punti successivi al primo la 194 introduceva l'aborto. Entrambe quindi partono da una premessa apparentemente rispettosa della vita umana dal suo inizio.”

Costituisce e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la nel suo primo articolo “Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione involontaria ed indisponibile” come la legge che legalizza l'aborto sosteneva art. 1 si sostituisce infatti che essa “riconosce e tutela la vita umana, quale diritto ess pressanti un inganno analogo a quello della legge 194/78 sull'aborto. Nell' Analizzando approfonditamente il testo della legge, si può osservare come

QUANTE STRANE ANALOGIE CON LA LEGGE 194... pensatori.

Come vedremo, la tesi più ragionevole è quella di questo terzo gruppo di

Il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce 17.1.-9)

11 - OMELIA PER LA II DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A - (Mt

Fonte: La Bussola Quotidiana, 04-03-2011

senza provare vergogna”.

allora ci saremo guadagnati un posto ai piedi di Gesù ed io potò guardarlo. e bisognosa del corpo di Cristo. Se noi portiamo a termine questa missione, e bisognosa parte del mio corpo in Cristo, che siano la parte perseguitata vadano considerati inanzitutto come esseri umani. Penso che quelle

Credo che i bisognosi, i poveri, gli orfani qualunque sia la loro religione assistenza ai bisognosi, agli affamati, agli assetati.

Per cui cerco sempre d'aiutarlo, insieme ai miei colleghi, di portare sotto le loro sembianze sia Gesù a ventenni in contro.

venuti a trovarmi”. Così, quando vedo gente povera e bisognosa, penso che ospitalo, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete dato

Il passi che più amo della Bibbia recitano: «Ho avuto fame e mi avete dato detto: «Vieni con me, prendi la tua croce e seguimi».

mandato il Suo stesso Figlio per la nostra redenzione e la nostra salvezza. Quando rifletto sul fatto che Gesù Cristo ha sacrificato tutto, che Dio ha la parola del Signore e più si rimproverano la mia forza e la mia determinazione. Cristo, più legge il Nuovo e il Vecchio Testamento, i versetti della Bibbia e

Voglio dirvi che trovo molta ispirazione nella Sacra Bibbia e nella vita di Gesù in questa regione.

le une e le altre, porteranno armonia, coltiveranno la pace e la comprensione non si potrebbero nel nome della religione, ma si ameranno

le menti degli estremisti. Ciò produrrà un cambiamento in positivo: le genti di tali sforzi continueranno sono convinto che riusciremo a vincere i cuori e

de amore, di comprensione, di cooperazione e di tolleranza tra le due religioni. dalla tragedia del terremoto del 2005 abbiano costruito dei ponti di solidarietà, Credo che i cristiani del mondo che hanno teso la mano ai musulmani colpiti

poveri. Credo che i cristiani e questa povera, sofferente umanità, i cristiani, i bisognosi, i famiglia. Io dico che, anche avro vita, fino al mio ultimo respiro, continuerò a servire Gesù e mi hanno minacciato, perseguitato e hanno terrorizzato la mia impigionarmi; molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi, in questo paese. Molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi, Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire. Non provo alcuna paura

Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita.

sforzo di aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del Pakistan — in me che mi considererei privilegiato qualora — in questo mio battagliero



L'inappellabilità è esagerata, perché può creare profonde ingiustizie: pensiamo a un'assoluzione data per un clamoroso errore, sarebbe impossibile riparare. D'altra parte non è corretto neanche procedere con appelli generalizzati. Probabilmente la soluzione sta in un sistema sul modello di quello statunitense, dove è la Corte d'Appello a decidere se il ricorso a una sentenza è ammissibile oppure no.

#### ALTRO PUNTO CALDO È QUELLO DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE STABILITA PER I GIUDICI.

In linea di principio sono d'accordo con la responsabilità civile. Non si capisce perché il medico, l'insegnante, tutti siano chiamati a rispondere dei loro errori, mentre i magistrati no. Però poi bisognerà vedere come questa legge sarà attuata. Gli errori sono facili, basti pensare ai processi indiziari nel codice penale. La responsabilità dei giudici dovrebbe essere prevista solo nei casi di dolo e di colpa grave, altrimenti si rischia di paralizzare la giustizia.

#### MA LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEI GIUDICI NON ERA GIÀ STATA DECISA DA UN REFERENDUM NEGLI ANNI '80?

Sì, è vero ma è un percorso che rende veramente difficile arrivare alla condanna di un giudice. Di casi conclusi con un successo ne ricordo 3 o 4 in 20 anni. In ogni caso il danneggiato può ricorrere ma contro lo Stato e non contro il giudice responsabile, come prevederebbe l'attuale riforma. Lo Stato potrebbe poi rivalersi, ma dal punto di vista della carriera. Ma ripeto, è accaduto in casi rarissimi.

#### POLEMICHE HA SUSCITATO ANCHE LA QUESTIONE DELL'OBBLIGATORietà DELL'AZIONE PENALE.

L'obbligatorietà resta ma vengono posti dei limiti. Ora, bisogna vedere attentamente cosa si intende. Se si deciderà di indicare le priorità, ebbene questo viene già fatto. Siccome non è possibile perseguire tutti i reati, i giudici già oggi fanno una scaletta per calendarizzare le udienze. Certo, anche qui si corre il rischio che il Parlamento decida che i reati più urgenti siano quelli dei ladri di polli, mentre fatti più gravi non sono in cima alle priorità. Insomma, è ancora tutto da vedere come verrà attuata questa disposizione.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 11-03-2011

#### 3 - OSCAR BISCET LIBERATO A CUBA DOPO 11 ANNI DI PRIGIONIA: IL MEDICO CATTOLICO SI ERA BATTUTO PER LA LIBERTÀ, CONTRO L'ABORTO E L'EUTANASIA

Appena liberato ha dichiarato: "Quella cubana è una dittatura simile a quelle di Hitler e di Stalin"; a Cuba infatti è ammessa la clonazione umana, c'è l'aborto forzato per motivi di ricerca medica, prospera il turismo sessuale (pure quello pedofilo), ecc.

di Antonio Giuliano

«Quella cubana è una dittatura simile a quelle di Hitler e di Stalin. I fratelli Castro devono lasciare il potere». Sono le prime parole da uomo "libero" di

Risorgimento, la creazione di una nuova identità nazionale per gli italiani. È un intero mondo culturale e ideologico che inizia a vacillare, sotto la spinta della necessità e del desiderio che la verità sulla storia del nostro popolo sia finalmente conosciuta da tutti.

Fonte: Corrispondenza Romana, 12/3/2011

#### 8 - LE CHIESE MODERNE SONO BRUTTE

Il giudizio unisce semplici fedeli, critici d'arte, intellettuali laici fino ad arrivare a Mons. Gianfranco Ravasi che dichiara: "Oggi le chiese sono come un garage dove Dio viene parcheggiato"

di Ebe Gianotti

Che le chiese moderne siano brutte non è un luogo comune qualunque. Il giudizio unisce per una volta semplici fedeli, critici d'arte, intellettuali laici fino ad arrivare a monsignor Gianfranco Ravasi, in pratica il ministro della cultura e dei beni culturali del Vaticano, che su questo argomento ha voluto citare padre Turollo, «oggi le chiese sono come un garage dove Dio viene parcheggiato e i fedeli sono tutti allineati davanti a lui».

Eppure parecchie delle chiese nuove sono affidate agli architetti contemporanei più quotati, e il problema non può neanche risiedere nella convinzione religiosa o meno dei progettisti se uno degli ultimi esempi negativi è la chiesa di S. Paolo a Foligno, opera di un Massimiliano Fuksas neoconvertito per merito di Benedetto XVI, come ha dichiarato in un'intervista. In questo caso specifico, ci troviamo di fronte a un oggetto che in nessun modo rivela qualche parentela con la lunga tradizione delle chiese cristiane. Un enorme monolite in cemento, costituito da due parallelepipedi inseriti uno nell'altro e collegati da elementi a forma di tronco di piramide, muto, al contrario delle vere architetture che cantano, come diceva Enzo Paci.

Proprio questi elementi - il tipo di composizione astratta, la semplicità frutto della trasposizione schematica di moduli geometrici e non del difficile processo che, nell'apparente semplicità formale, condensa complessità e articolazione - rivelano la loro discendenza dagli indifferenziati templi di una metafisica come era pensata dagli architetti rivoluzionari illuministi, nella Francia del 1700.

Si comincia con Blondel e la facciata di chiesa conventuale simile a un monumento funebre, in cui è un obelisco a sostenere la croce, si prosegue con il suo allievo più celebre, Boullée i cui cenotafi sono il riferimento obbligato per ogni architetto che si accinga a costruire nuove chiese e i cui disegni di chiese metropolitane (nessuna dedica ai santi, alla Madonna, a Cristo, sono scomparsi tutti) paiono il modello del campidoglio di Washington o dell'Opéra di Parigi. Si arriva poi a Lequeu che conclude la parabola, dopo templi del Silenzio e di Iside o santuari persiani, con il Tempio al Dio ignoto.

E a un dio ignoto sembrano di fatto appartenere le chiese moderne. Architetture algide, fredde e spoglie quelle proposte dagli architetti francesi,

Fonte: www.iamohitalia.com, 10 marzo 2011  
(Ringrazio per la documentazione Giovanni Ceroni)

malato: nessuno se si sente amato e voluto chiede di morire. Vuole farsi carico dei più deboli. Torniamo a conferire dignità e valore al cadavere nell'inganno del finto pietismo e non facciamo il gioco di una società Coloro che hanno a cuore la tutela della vita, e i cattolici in particolare, non intendere né di volere.

Se da un lato, la situazione diplomatica internazionale si presta a dilemmi e dell'organizzazione che dovranno esercitare le loro pressioni su Islamabad per abrogare o, quantomeno, attenuare la legge antiblastema.

La situazione diplomatica internazionale si presta a dilemmi e dell'organizzazione che dovranno esercitare le loro pressioni su Islamabad per abrogare o, quantomeno, attenuare la legge antiblastema. Responsabilità più grande e, piuttosto, a carico della comunità internazionale ad alta voce i loro diritti. Il vescovo di Lahore, Lawrence (Balducci), sia che richiedano cristiani rimangono in silenzio per non prestare il fianco a rappresentazioni (come se un problema non riguardava la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori.

Il vero problema non riguarda la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori. L'ingresso alla chiesa dove si sono svolti i funerali del giunta. Grande ira ha infatti suscitato la decisione del governo di bloccare. I pochi cristiani del paese, da parte loro, fanno molta fatica a porgere l'aiuto dei fanati? che pretendono di fare giustizia sommaria in luogo dei tribunali. Viene assorbito vede la sua vita messa a repentaglio, esposta alle aggressioni. Numerosissimi condanna vengono comminate per motivi pretestuosi: chi solo l'applicazione della legge sulla blasfemia è tutt'altro che restrittiva e feroce (come viene?) dimanzi alla furia distruttiva dei fanatici. Dall'altro lato, c'è una larga parte della popolazione accerata dall'odio religioso. Non

Il vero problema non riguarda la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori. L'ingresso alla chiesa dove si sono svolti i funerali del giunta. Grande ira ha infatti suscitato la decisione del governo di bloccare. I pochi cristiani del paese, da parte loro, fanno molta fatica a porgere l'aiuto dei fanati? che pretendono di fare giustizia sommaria in luogo dei tribunali. Viene assorbito vede la sua vita messa a repentaglio, esposta alle aggressioni. Numerosissimi condanna vengono comminate per motivi pretestuosi: chi solo l'applicazione della legge sulla blasfemia è tutt'altro che restrittiva e feroce (come viene?) dimanzi alla furia distruttiva dei fanatici. Dall'altro lato, c'è una larga parte della popolazione accerata dall'odio religioso. Non

#### UNA ULTERIORE problematicità che presenta il Ddl Calabria, che è un altro attacco all'autonomia del paziente, deriva dal fatto che il curatore può decidere per il disabile, i genitori per i figli minori, come riscontrabile dall'articolo 2. Si

Una ulteriore problematicità che presenta il Ddl Calabria, che è un altro attacco all'autonomia del paziente, deriva dal fatto che il curatore può decidere per il disabile, i genitori per i figli minori, come riscontrabile dall'articolo 2. Si

Una ulteriore problematicità che presenta il Ddl Calabria, che è un altro attacco all'autonomia del paziente, deriva dal fatto che il curatore può decidere per il disabile, i genitori per i figli minori, come riscontrabile dall'articolo 2. Si

Una ulteriore problematicità che presenta il Ddl Calabria, che è un altro attacco all'autonomia del paziente, deriva dal fatto che il curatore può decidere per il disabile, i genitori per i figli minori, come riscontrabile dall'articolo 2. Si

Una ulteriore problematicità che presenta il Ddl Calabria, che è un altro attacco all'autonomia del paziente, deriva dal fatto che il curatore può decidere per il disabile, i genitori per i figli minori, come riscontrabile dall'articolo 2. Si

spesso capita nelle spietate dinamiche del potere, a Bhatti era stato proposto assunto la propria carica governativa, per puro spirito di servizio. Come popolarità, non voglio posizioni di potere", insisteva a dire. Aveva quindi aveva affermato in un'intervista il ministro assassinato. "Non voglio tempo, continuerò a servire Gesù e questa povertà, sofferente umana".

Io dico che, finché avrà vita, fino all'ultimo anche a costo della propria vita. L'impegno umano e quello cristiano per bisogno, agli affaristi e agli assessori non si è mai tirato indietro, è proprio la testimonianza di Shahbaz Bhatti, un uomo che, dimanzi ai amici e a tutte inquietanti zone d'ombra, il contrappunto luminoso Se da un lato, la situazione diplomatica internazionale si presta a dilemmi antipolite.

La situazione diplomatica internazionale si presta a dilemmi antipolite. Responsabilità più grande e, piuttosto, a carico della comunità internazionale ad alta voce i loro diritti. Il vescovo di Lahore, Lawrence (Balducci), sia che richiedano cristiani rimangono in silenzio per non prestare il fianco a rappresentazioni (come se un problema non riguardava la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori.

Il vero problema non riguarda la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori. L'ingresso alla chiesa dove si sono svolti i funerali del giunta. Grande ira ha infatti suscitato la decisione del governo di bloccare. I pochi cristiani del paese, da parte loro, fanno molta fatica a porgere l'aiuto dei fanati? che pretendono di fare giustizia sommaria in luogo dei tribunali. Viene assorbito vede la sua vita messa a repentaglio, esposta alle aggressioni. Numerosissimi condanna vengono comminate per motivi pretestuosi: chi solo l'applicazione della legge sulla blasfemia è tutt'altro che restrittiva e feroce (come viene?) dimanzi alla furia distruttiva dei fanatici. Dall'altro lato, c'è una larga parte della popolazione accerata dall'odio religioso. Non

Il vero problema non riguarda la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori. L'ingresso alla chiesa dove si sono svolti i funerali del giunta. Grande ira ha infatti suscitato la decisione del governo di bloccare. I pochi cristiani del paese, da parte loro, fanno molta fatica a porgere l'aiuto dei fanati? che pretendono di fare giustizia sommaria in luogo dei tribunali. Viene assorbito vede la sua vita messa a repentaglio, esposta alle aggressioni. Numerosissimi condanna vengono comminate per motivi pretestuosi: chi solo l'applicazione della legge sulla blasfemia è tutt'altro che restrittiva e feroce (come viene?) dimanzi alla furia distruttiva dei fanatici. Dall'altro lato, c'è una larga parte della popolazione accerata dall'odio religioso. Non

Il vero problema non riguarda la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori. L'ingresso alla chiesa dove si sono svolti i funerali del giunta. Grande ira ha infatti suscitato la decisione del governo di bloccare. I pochi cristiani del paese, da parte loro, fanno molta fatica a porgere l'aiuto dei fanati? che pretendono di fare giustizia sommaria in luogo dei tribunali. Viene assorbito vede la sua vita messa a repentaglio, esposta alle aggressioni. Numerosissimi condanna vengono comminate per motivi pretestuosi: chi solo l'applicazione della legge sulla blasfemia è tutt'altro che restrittiva e feroce (come viene?) dimanzi alla furia distruttiva dei fanatici. Dall'altro lato, c'è una larga parte della popolazione accerata dall'odio religioso. Non

Il vero problema non riguarda la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori. L'ingresso alla chiesa dove si sono svolti i funerali del giunta. Grande ira ha infatti suscitato la decisione del governo di bloccare. I pochi cristiani del paese, da parte loro, fanno molta fatica a porgere l'aiuto dei fanati? che pretendono di fare giustizia sommaria in luogo dei tribunali. Viene assorbito vede la sua vita messa a repentaglio, esposta alle aggressioni. Numerosissimi condanna vengono comminate per motivi pretestuosi: chi solo l'applicazione della legge sulla blasfemia è tutt'altro che restrittiva e feroce (come viene?) dimanzi alla furia distruttiva dei fanatici. Dall'altro lato, c'è una larga parte della popolazione accerata dall'odio religioso. Non

Il vero problema non riguarda la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori. L'ingresso alla chiesa dove si sono svolti i funerali del giunta. Grande ira ha infatti suscitato la decisione del governo di bloccare. I pochi cristiani del paese, da parte loro, fanno molta fatica a porgere l'aiuto dei fanati? che pretendono di fare giustizia sommaria in luogo dei tribunali. Viene assorbito vede la sua vita messa a repentaglio, esposta alle aggressioni. Numerosissimi condanna vengono comminate per motivi pretestuosi: chi solo l'applicazione della legge sulla blasfemia è tutt'altro che restrittiva e feroce (come viene?) dimanzi alla furia distruttiva dei fanatici. Dall'altro lato, c'è una larga parte della popolazione accerata dall'odio religioso. Non

Il vero problema non riguarda la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori. L'ingresso alla chiesa dove si sono svolti i funerali del giunta. Grande ira ha infatti suscitato la decisione del governo di bloccare. I pochi cristiani del paese, da parte loro, fanno molta fatica a porgere l'aiuto dei fanati? che pretendono di fare giustizia sommaria in luogo dei tribunali. Viene assorbito vede la sua vita messa a repentaglio, esposta alle aggressioni. Numerosissimi condanna vengono comminate per motivi pretestuosi: chi solo l'applicazione della legge sulla blasfemia è tutt'altro che restrittiva e feroce (come viene?) dimanzi alla furia distruttiva dei fanatici. Dall'altro lato, c'è una larga parte della popolazione accerata dall'odio religioso. Non

Il vero problema non riguarda la strategia da adottare dall'interno: sia che i ministri ucciso: persino i familiari della vittima ne sono rimasti fuori. L'ingresso alla chiesa dove si sono svolti i funerali del giunta. Grande ira ha infatti suscitato la decisione del governo di bloccare. I pochi cristiani del paese, da parte loro, fanno molta fatica a porgere l'aiuto dei fanati? che pretendono di fare giustizia sommaria in luogo dei tribunali. Viene assorbito vede la sua vita messa a repentaglio, esposta alle aggressioni. Numerosissimi condanna vengono comminate per motivi pretestuosi: chi solo l'applicazione della legge sulla blasfemia è tutt'altro che restrittiva e feroce (come viene?) dimanzi alla furia distruttiva dei fanatici. Dall'altro lato, c'è una larga parte della popolazione accerata dall'odio religioso. Non

così come le contemporanee, nate dal gesto del progettista, fortemente demitico allora e un po' più glamour oggi, che interrompe il legame storico con il popolo che sta dietro alla costruzione di ogni chiesa.

Gli ambienti nudi, la scarsa varietà dei materiali impiegati, l'intervento minimo dell'iconografia e, come conseguenza, l'assenza quasi totale di artisti e artigiani qualificati, ci ricordano come, al contrario, il legame del popolo nell'edificazione della Casa di Dio per secoli si fosse manifestato in modo molto concreto. Nel lavoro di artigiani, muratori, scarpellini, decoratori, stuccatori che si davano il cambio generazione dopo generazione in quei cantieri infiniti che erano le cattedrali e nelle quali si racchiudeva il meglio della capacità di "fare" tipica dell'uomo.

Quella particolare modalità che Pavel A. Florenskij definiva con queste parole: una costituzione di spirito del tutto particolare: abitudini ed esperienze ricevute in eredità e formate nel corso dei secoli... Probabilmente il tipo più sano di processo creativo, che scorre sempre entro argini ben precisi, senza sofferenze, senza ansie, senza romanticismo, senza lacrime e senza estasi, con una tranquilla sicurezza nella propria mano, che sa già da sé cosa deve fare... questa maestria è lontanissima dallo spirito del nostro tempo, dove tutto è basato sulla sincerità lancinante e sullo sconcerto, oppure sul desiderio di produrre qualcosa di diverso da ciò che è già stato fatto da altri, di vedere, stupire, colpire, e sul terrore di poter andare a finire casualmente su una strada già percorsa da qualche altro.

Oggi nessuno entra in una chiesa moderna per ammirare un affresco, un altare, un bassorilievo, per vivere la bellezza dello spazio interno e della luce che filtra attraverso le vetrate, eppure l'esperienza del bello è una di quelle che con più forza avvicina l'uomo a Dio, come la Chiesa ha sempre saputo. Ma a scorrere le pagine del catalogo della mostra internazionale di Architettura per lo spazio sacro, tenuta a Bologna nel 1996 con il patrocinio della Cei, viene il dubbio che forse non lo sappia più e che le colpe non siano da addebitare solo agli architetti per i loro progetti, ma anche alla committenza religiosa che li approva.

È difficile dalle piante capire che si tratta di edifici per il culto, scordiamoci navate, transetti, absidi, cappelle laterali, cripte, prevale la pianta centrale, modificata e deformata in tutte le possibili accezioni: ellissi, prismi, triangoli, cerchi, quadrati.

E quando il modello è la pianta rettangolare, non è assimilabile a nient'altro altro che a un'aula (di tribunale, di mensa aziendale, per conferenze, per rappresentazioni teatrali?). Quasi assenti i campanili, la verticalità è modesta o nulla e se proprio la si vuole sottolineare spesso non si trova altra soluzione che la forma stilizzata del pino natalizio, con falde inclinate fino a terra, alla maniera di un'ipotetica baita che non esiste neppure in montagna.

Anche le recenti pubblicazioni degli esiti dei concorsi promossi dalla Cei per le nuove chiese italiane, parlo del 2010, non propongono esempi incoraggianti.

Eppure ogni progettista era supportato da un sacerdote liturgista, proprio per evitare ridicole invenzioni soggettive da parte dell'architetto. E a leggere le

a

anche quando avrebbe dovuto rilasciarle, ma quella riforma costituzionale ha turbato l'equilibrio dei poteri. A proposito, chi parla sempre in nome della Costituzione dovrebbe ricordare che l'immunità parlamentare era prevista proprio dalla Costituzione. Ripeto, c'erano stati degli abusi, ma quell'istituto era un prezioso filtro per bloccare iniziative politiche del potere giudiziario. E di questa invasione di campo fanno parte anche le sentenze creative in fatto di bioetica.

A QUESTO LA RIFORMA PRESENTATA DAL GOVERNO PONE RIMEDIO?

Direi proprio di no, però dobbiamo tenere presente che si tratta di una evoluzione che è in corso in tutto il mondo occidentale. Basti ricordare che quando era presidente, George Bush jr avrebbe voluto introdurre una legge per limitare l'aborto, ma non poté farlo perché sapeva che la Corte Suprema gli avrebbe annullato qualsiasi legge in tal senso. In pratica, le Corti hanno acquisito un diritto di veto. E' un dato di fatto a cui è veramente difficile porre rimedio.

MA ALMENO LA RIFORMA VARATA DAL GOVERNO RISPONDE AI PROBLEMI DEI PROCESSI LUNGHIE E DELLA INCERTEZZA DELLA PENA?

Non risponde a questi problemi, però si mettono le basi per riformare il sistema giudiziario. E' un peccato che l'opposizione in Parlamento si sia lanciata in una polemica completamente fuori luogo. Questa è una riforma costituzionale che non ha niente a che vedere con i problemi giudiziari del presidente del Consiglio. Peraltro, se abbiamo presente quale sia l'iter di un progetto di legge di riforma costituzionale dovremmo sapere che, ammesso che vada in porto, diventerà esecutivo quando Berlusconi sarà ormai a fine mandato.

MA LEI COME GIUDICA I PUNTI FONDAMENTALI DI QUESTO PROGETTO DI LEGGE? COMINCIAMO DALLA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE TRA GIUDICI E PUBBLICI MINISTRI: È DAVVERO UNA RIFORMA COSÌ IMPORTANTE?

Io direi che non è affatto fondamentale. Se il timore è quello di una "complicità" tra il giudice e il pm, magari perché hanno dato insieme il concorso o perché insieme hanno lavorato, mi sembra un rischio minimo. Nella mia carriera ho visto cose di questo genere molto sporadicamente, ho visto molto più spesso dei pm arrabbiatissimi con il giudice.

SONO PREVISTI ANCHE DUE CSM, UNO PER I GIUDICI, L'ALTRO PER I PUBBLICI MINISTRI...

E' la conseguenza della separazione delle carriere, che sarà a sua volta rafforzata da questo articolo. I pm si ritroveranno ad avere una posizione inferiore rispetto al giudice e saranno sullo stesso piano degli avvocati difensori. Il rischio è che i pm perdano la loro autonomia e siano controllati dal governo, un rischio che negli Stati Uniti, ad esempio, è già molto alto.

VENIAMO A UN SECONDO PUNTO QUALIFICANTE DELLA RIFORMA: INAPPELLABILITÀ IN CASO DI ASSOLUZIONE. COSÌ SI DOVREBBERO TAGLIARE MOLTI PROCESSI...

sto seguendo Gesù". Parole che farebbero onore a qualunque cristiano, di che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlo per me e dico che stesso a descrivermi così: "Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio istantaneamente. Io ho una così barabara che ho assassinato lo scorso 2 marzo? Fu lui Ma chi era davvero Shahbaz Bhatti e per quale motivo i fondamentalisti violenza dei nemici non potrà mai vincere.

Essere in minoranza in Pakistan è sinonimo di marginalità, di isolamento, di rispetto e può esprimere pacificamente il suo dissenso. pubblica libera in cui chi ha più voti governa e chi ne ha di meno è comunque

Shahbaz Bhatti non era un uomo alla ricerca della notorietà. Pur essendo ministro del governo pakistano, girava senza scorta. Non era nemmeno un "politico" nell'accezione comune del termine. Quella per le minoranze era per lui una vera e propria vocazione: e nel suo paese il concetto di minoranza

9 - IL MINISTRO PAKISTANO ASSASSINATO LA SCORSA SETTIMANA SI ERA DETTO PRONTO A "MORIRE PER CRISTO".  
La discesa starebbe per chiedere alla Santa Sede il riconoscimento del marito di Shahbaz Bhatti ucciso a motivo della sua fede cristiana  
di Luca Marcotrivolo

Fonte: La Bussola Quotidiana, 12-02-2011

Insomma, anche con il liturgista che fiata sul collo, sembra che non si sappia

distrugette nessuno se ne accorge.

O ancora progetti di chiese "accarocciate" (Madonna del Carmelo, classificate l'edificio in Classe energetica A (1).

chiese attente a ridurre al minimo il fabbisogno energetico in modo da poter

relazioni di presentazione dei progetti vincenti, o comunque dei secondi e

abuso dell'immunità parlamentare negando autorizzazioni a procedere

IL ALTRE PAROLE. LEI DICE CHE LA GIUSTIZIA HA INVASO IL CAMPO DELLA POLITICA.

Il problema più grosso riguarda l'equilibrio costituzionale, che peraltro è un problema comune nei paesi occidentali. Vale a dire che negli anni il potere giudiziario ha finito per occupare spazi che all'origine erano di altri poteri dello Stato.

DI COSA SI TRATTA?  
hanno aspetti sostanziali della giustizia.

Ad esempio, i cittadini sono portati a ignorare o dimenticare che le pene

GIUSTIZIA?  
DI MAGISTRATURA, QUALI SONO I VERI PROBLEMI DELLA

«Una riforma della giustizia è necessaria e fino a venti anni fa era d'accordo

2 - VA POSTO UN LIMITE ALLO STRAPOTERE DEI GIUDICI, MA LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA APPENA APPROVATA FA POCO (CHE È RIFORMA MEGLIO DI NIENTE)

B

di Riccardo Casoli

annullando quasi il tutto

Un referendum degli anni '80 raccolse il pieno dei voti per stabilire la

responsabilità dei giudici, ma paradossalmente le leggi successive invece la